
4 novembre 2000

MONTE TUHOBIĆ

(In treno sui monti di Fiume in compagnia dell'orso)

Una gita, questa, con imprevisti, novità e sorprese, cominciati - per me - alla frontiera di Rabuiese, in uscita dall'Italia verso la Slovenia.

Imprevisti: Eravamo partiti da Mestre la mattina di venerdì, piuttosto presto, avendo come prima meta Dignano, dove ci aspettavano gli amici Anita e Lino. Tre auto. Viaggiamo nella terza, con mia sorella Graziella e Giancarlo. Solita trafila alla frontiera in uscita, così mi pareva. Il giovane poliziotto guarda la mia carta d'identità, guarda me: "signora, lei non passa. La sua carta d'identità è scaduta". Ma non è possibile... E invece sì, due giorni prima. Per due giorni... cosa vuole che sia... Niente da fare, non sono in regola, e giustamente non posso proseguire. Gli altri continuano per Dignano. Mi fermo da Francesco Bisiacchi e cerco di spremere le meningi alla ricerca di un'idea risolutiva. Riesco a rintracciare Andrea, l'unico ad essere a casa (gli altri sono al lavoro, oggi è venerdì), che, munito di una piantina (lui è "foresto"), riesce ad arrivare a casa mia, a recuperare il passaporto (valido!) e a farlo avere a Bianca che partirà nel pomeriggio. Non mi resta che aspettare a Basovizza che Bianca, Tomaso e Laura passino a recuperarmi.

La pioggia ci perseguita lungo tutta la strada, ma alla fine arriviamo a Kostrena, dove sono ad attenderci Bruna e Vieri, organizzatori della gita, con tutti gli altri.

All'indomani, sabato 4 novembre, piove, anzi diluvia. Egualmente a Susak (e questa è la *novità*) prendiamo il treno diretto a Zagabria scendendo dopo quattro fermate, a Zoblin, dove si uniscono a noi altri fiumani. Piove con costante intensità. Per fortuna non c'è vento. Il percorso è suggestivo anche così, e bello: cosa sarebbe col sole, specie in questa stagione? Attraversiamo il paese e dopo leggera salita entriamo in un vasto bosco di faggi. Il sentiero (mica di tanto semplice individuazione: non ci sono segnalazioni evidenti) sale poi tra massi rocciosi e doline, per praterie ancora verdi. Un percorso distensivo e rilassante (... e qui la *sorpresa*) se non fosse per un "piccolo" orso (di forse 100 Kg) che, quando si accorge del gruppetto di gitanti, si mette a correre spaventato, ma nella stessa direzione dei nostri... Quelli che sono in testa non avvertono il "pericolo" in cui è incappata la retroguardia e proseguono tranquilli verso la cima, a 1109 m. Una cresta erbosa e sassosa, con vista superba sul Golfo del Quarnaro e le montagne del Velebit. E però la pioggia, il vento piuttosto freddo ci spingono a scendere velocemente e a dirigerci verso la casetta di caccia della locale Sezione venatoria, che ci dà ospitalità: siamo affamati e sicuramente Bruna e Carlo, i nostri

cuochi, qualcosa di buono avranno preparato... Così è: ci aspettano una fumante jota e un rustico tavolo imbandito nella legnaia davanti al focolare acceso. E finalmente spiove. Non possiamo indugiare più di tanto, legati come siamo agli orari del treno, e la stazione di Meja non è proprio tanto vicina. Il treno per Fiume passa alle 5 e mezza, ed è già notte!

La domenica, ci dividiamo: chi torna subito a casa e chi va a passeggiare a Kostrena. Noi andiamo a Moschiena Alta a scoprire il pozzo veneziano e a Lupogliano, sotto il Monte Maggiore, a vedere il castello fatto costruire dal barone triestino Pompeo Brigido attorno all'anno 1646, ed oggi in rovina.

Torniamo attraverso la Ciceria, inondata dal sole e splendida nei suoi colori autunnali. Infine, un po' prima del confine, una piccola deviazione per Occisla (Ocizla) paesino dove Scipio Slataper visse per alcuni anni ed iniziò la sua opera "Il mio Carso".

Silvana Rovis

Ecco chi eravamo: Ave e Walter Bianco, Alfiero Bonaldi, Annamaria e Chiara Deotto, Laura Fiorentin, Bianca Guarnieri, Tomaso Millevoi, Giovanni Ostrogovich, Cesare Papa, Paolo Rematelli, Graziella e Silvana Rovis, Nane Scarpa, Giancarlo Stival, oltre ai fiumani residenti tra cui: Bruna e Vieri Pillepich, Carlo, Luciano, Nini, Paolo e la mamma.



... davanti alla casetta di caccia